



Interactive media designer

AFC



L'interactive media designer crea un'ampia gamma di mezzi di comunicazione: siti web per festival o aziende, applicazioni per smartphone o immagini animate destinate alle vetrine dei negozi. In quanto specialista dei media digitali, lavora con testi, fotografie, video e suoni, che realizza autonomamente oppure che rielabora attraverso dei software. Produce inoltre infografiche statiche o animate, come pure animazioni 2 o 3D. Per svolgere la sua professione si avvale di molta creatività e di competenze tecniche.

Attitudini

Sono una persona che dà prova di creatività e immaginazione

L'interactive media designer propone e sviluppa numerose idee per soddisfare le richieste dei clienti.

Ho una buona capacità di rappresentazione spaziale

L'interactive media designer crea in modo equilibrato interfacce, video e immagini composte. È in grado di prevedere l'aspetto di un sito web o di un'applicazione e possiede uno spiccato senso delle forme e dei colori.

Sono a mio agio con la tecnologia

In questa professione si lavora prevalentemente al computer in modo autonomo e utilizzando software complessi per elaborare immagini, video, suoni e animazioni 2 o 3D. L'interactive media designer progetta pagine web e applicazioni e utilizza smartphone, tablet, fotocamere e videocamere.

Mi interessano le innovazioni

L'interactive media designer si informa e si aggiorna costantemente sui nuovi strumenti e sulle tendenze del mondo digitale in rapida evoluzione, come ad esempio l'intelligenza artificiale. I vari incarichi possono comprendere svariati settori e argomenti, che bisogna conoscere a fondo per poter proporre le migliori soluzioni.

Ho buone capacità di comunicazione

Saper utilizzare gli elementi grafici e il linguaggio appropriato permette di trasmettere messaggi, progettare piattaforme online facili da usare o suscitare emozioni. L'interactive media designer è in grado di analizzare le richieste dei clienti, nonché proporre e presentare i suoi progetti in modo chiaro.

✓ L'interactive media designer utilizza vari programmi per sviluppare gli elementi grafici di un sito web o di un video.

Condizioni di lavoro

L'interactive media designer esercita la sua attività ovunque vengano utilizzati e sviluppati i media digitali: agenzie di comunicazione, studi grafici o specializzati in web design e in creazione di materiale audiovisivo, team di comunicazione di grandi aziende, di amministrazioni, di istituzioni, ecc. Può anche lavorare come freelance, esercitando la sua professione su mandato, in uffici privati o in grandi spazi condivisi.

Non solo al computer

Sebbene il computer sia lo strumento di lavoro principale, l'interactive media designer può realizzare i primi schizzi anche a mano, su carta o su tablet. A volte si reca presso i clienti o altrove per realizzare le riprese e le registrazioni audio necessarie, utilizzando fotocamere, telecamere e microfoni.

Collabora spesso con specialisti nel campo della comunicazione e del marketing, con fotografi e sviluppatori e incontra regolarmente i clienti. Si occupa di un intero progetto oppure si dedica ad un'unica parte di esso. I ritmi di lavoro possono rivelarsi intensi se un progetto deve essere concluso entro scadenze stabilite.

Formazione AFC



Condizioni di ammissione

- Avere terminato la scuola dell'obbligo.
- Alcune aziende possono richiedere un test attitudinale.



Durata 4 anni



Azienda formatrice

Agenzie di comunicazione o pubblicitarie, studi di progettazione grafica, di web design o di creazione audiovisiva, dipartimenti di comunicazione aziendale, tipografie, ecc.



Scuola professionale

In tutta la Svizzera esistono scuole che formano interactive media designer. Nella Svizzera italiana le lezioni si svolgono 2 giorni alla settimana alla Scuola professionale artigianale e industriale (SPAI) presso il Centro scolastico industrie artistiche (CSIA). Temi di insegnamento: preparazione, elaborazione e aggiornamento dei progetti per media digitali interattivi; sviluppo dei concetti per media digitali interattivi; realizzazione del contenuto e del design. Alle materie professionali si aggiungono la cultura generale, lo sport e l'inglese.



Corsi interaziendali

I corsi interaziendali comprendono in totale 20 giornate, ripartite sui primi 3 anni

di formazione. Si svolgono presso il Centro professionale tecnico (CPT) di Bellinzona e sono organizzati da dpsuisse. Completano la formazione aziendale e scolastica mettendo l'accento su competenze pratiche di base.



Titolo rilasciato

Attestato federale di capacità (AFC) di interactive media designer.



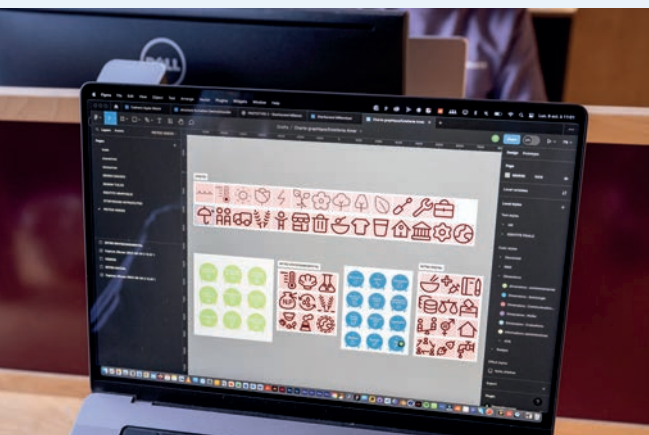
Maturità professionale

In caso di buoni risultati scolastici, durante o dopo la formazione professionale di base è possibile conseguire la maturità professionale. Questo titolo permette di accedere alle scuole universitarie professionali (SUP), con o senza esame di ammissione a seconda dell'indirizzo di studio scelto.



Scuola a tempo pieno

La formazione può essere svolta anche in una scuola a tempo pieno, nella Svizzera italiana alla Scuola d'arte applicata (SAA) presso il Centro scolastico per le industrie artistiche (CSIA) di Lugano. La formazione in una scuola a tempo pieno comprende l'acquisizione della maturità professionale unitamente all'AFC e richiede condizioni d'ammissione differenti.





◀ A volte Stella Jermann effettua anche delle riprese all'esterno.

Animare l'insegnamento

Le attività artistiche hanno sempre attratto Stella Jermann, che ha maturato la sua scelta professionale dopo aver svolto una serie di stage. Nell'ambito del suo tirocinio nel settore dell'insegnamento la giovane apprendista combina le sue abilità creative con le competenze tecnologiche acquisite.

«Quando avevo 11 anni un mio disegno è stato utilizzato per decorare le tazze dell'Università di Losanna», ricorda Stella, che attualmente sta realizzando dei video proprio per questa stessa istituzione.

Dopo aver iniziato la formazione in un'azienda specializzata nella visualizzazione in sovrapposizione (on-screen display), oggi l'apprendista lavora presso un servizio di assistenza all'insegnamento. «Siamo sempre confrontati con nuovi progetti, ognuno con le sue particolarità. Qui posso sviluppare e presentare le mie idee, ma anche esprimere la mia sensibilità artistica, cercando comunque sempre di soddisfare le richieste e le esigenze dei clienti.»

▼ L'interactive media designer sviluppa spesso le idee iniziali su carta.



Dagli schizzi ...

Stella non si separa mai dai suoi taccuini. «Preferisco usare carta e matita, perché così posso annotare le mie idee e ottenere un risultato più autentico seguendo l'intera evoluzione dei miei pensieri.»

In caso di dubbio, si consulta con i colleghi grafici o con gli addetti alla produzione. Queste discussioni le consentono di confermare le sue scelte o di trovare soluzioni più adatte.

... allo schermo

L'apprendista ha appena terminato di pubblicare online un corso sulla sostenibilità su richiesta di una professoressa. L'obiettivo è quello di migliorare il materiale della formazione aggiungendo alcuni video, che ora sono disponibili sulla piattaforma didattica.

Stella ha potuto sviluppare l'intero concetto grafico, vale a dire la linea visiva del progetto. «Ho proposto dei colori che richiamassero l'aspetto ecologico, come il verde e il blu, e ho anche ideato il design dei vari elementi, come i caratteri e i simboli utilizzati. Tutto doveva essere in armonia con il tema.»

Dopo l'approvazione del concetto grafico da parte della professoressa, ogni sequenza video è stata definita in uno storyboard e in una sceneggiatura. «All'inizio del progetto, la pre-produzione richiede diverso tempo ma poi si è più veloci durante la produzione, perché



Stella Jermann

17 anni, interactive media designer AFC al 3° anno di formazione presso un dipartimento universitario

si sa già esattamente cosa creare e come muoversi in ogni fase.»

Insieme ai colleghi ha effettuato delle riprese in diversi luoghi, fra cui un'aula scolastica. Ha poi montato il video aggiungendo un'introduzione e una «outro» alla fine, con delle icone e delle illustrazioni animate, utilizzando la tecnica del motion design.

L'importanza del portfolio

Al termine del suo tirocinio, Stella vorrebbe conseguire la maturità professionale seguita da un bachelor per approfondire le sue conoscenze sugli effetti visivi e l'animazione.

A chi desidera seguire le sue orme la giovane interactive media designer consiglia di creare un portfolio di progetti artistici personali, con disegni o fotografie. «In questo modo si può dimostrare cosa si è in grado di fare e ci si può distinguere agli occhi delle aziende!»

Tecnologia e creatività

Una volta terminato il tirocinio, Dylan Lüscher è stato assunto nell'agenzia dove ha svolto la formazione. Ora si occupa di vari incarichi da solo o insieme ai suoi colleghi: crea siti web, scatta fotografie, corregge e modifica immagini, realizza animazioni e tanto altro.

Attività variate

Ogni mattina Dylan controlla le e-mail e il calendario per capire come si svolgerà la giornata. I suoi compiti sono diversi e possono variare a seconda delle priorità: «Oggi ad esempio avevo pianificato di cominciare la giornata con un'attività specifica, ma poi un cliente mi ha contattato perché voleva vedere le immagini di uno shooting realizzato qualche giorno fa nel suo negozio, allora ho cominciato subito a prepararle. Poi mi sono occupato di realizzare delle grafiche e oggi pomeriggio invece andrò da un cliente per un servizio fotografico.» Il giovane interactive media designer spiega che anche le tematiche trattate possono cambiare molto a seconda del cliente: «Mi sono occupato di progetti che riguardavano i gioielli come pure di progetti legati alla disinfestazione!»

Passione per le animazioni

«La varietà di ambiti che copre questa professione mi è subito piaciuta tantissimo: in generale mi occupo di fotografie, video, grafiche per i social, siti web, ecc.» Ma l'attività preferita del giovane professionista è realizzare animazioni:

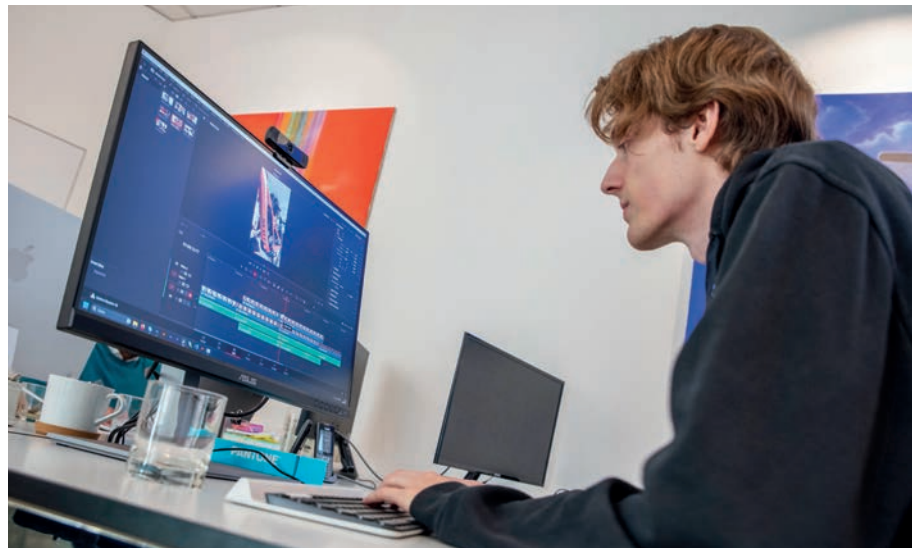
«Non si tratta solo di far muovere un oggetto, ma ha anche molto a che fare con il design e bisogna considerare molti aspetti: i colori, i font per i caratteri, i loghi, la lingua dei testi, ecc.» Quando deve realizzare un'animazione lunga, Dylan prepara innanzitutto uno storyboard, nel quale annota tutte le idee. «Solo in un secondo momento apro il programma per le animazioni e comincio a muovere tutti gli elementi e gli oggetti, prima con dei movimenti standard, poi aggiungendo movimenti diversificati, che possono essere tranquilli e soft oppure più veloci e dinamici. Questo genere di lavoro mi piace molto perché coinvolge un po' tutto, sia il lato tecnico legato al software che la creatività personale.»



^ L'interactive media designer si sente a suo agio con la tecnologia e utilizza vari dispositivi: strumenti di presentazione, computer, macchine fotografiche, smartphone, ecc.

Contatto con i clienti

Anche il contatto con i clienti è un aspetto importante. «Più riesco a entrare in relazione con il cliente più capisco a fondo i suoi desideri, le sue richieste o le sue aspettative. Bisogna quindi avere anche delle buone capacità relazionali. Quando concludo un progetto e percepisco la soddisfazione del cliente mi sento ripagato e fiero del lavoro svolto!»



^ Dylan trascorre molto tempo davanti al computer, montando video o creando animazioni.



Dylan Lüscher
25 anni, interactive media designer AFC presso un'agenzia di web marketing

Progetti e sogni futuri

Dylan ha ancora qualche sogno nel cassetto: «Innanzitutto mi piacerebbe ottenere il bachelor in Interaction Design e poi, visto che sono molto affascinato dal mondo dei videogiochi, vorrei entrare in questa realtà lavorativa in qualità di User Experience Designer e Interface Designer. In generale voglio diventare più bravo nel mio lavoro, perché penso che ci sia ancora tanto da imparare.»



> Discutere i progetti

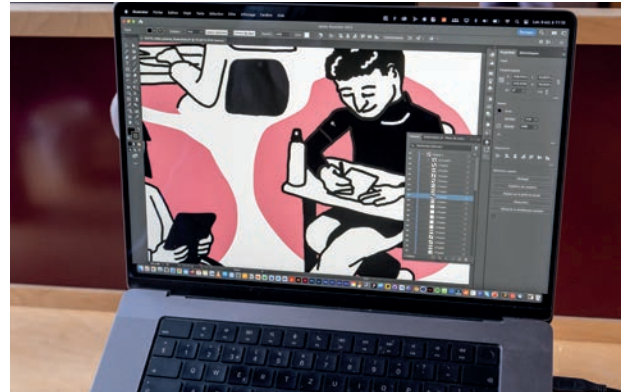
Le discussioni e le riunioni con le colleghe e i colleghi aiutano a trovare la soluzione migliore per ogni progetto.



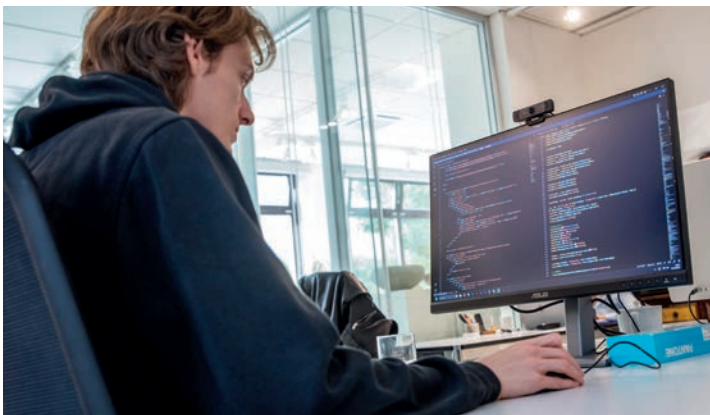
> Preparare i testi

I testi scritti mantengono ancora un ruolo significativo nel mondo dei media digitali, ad esempio quando si tratta di presentare delle informazioni in modo accattivante.

> Pianificare e realizzare gli schizzi Gli appunti e i disegni realizzati a mano libera permettono di abbozzare le prime idee e di far nascere delle riflessioni in modo spontaneo.



> Lavorare con le immagini Gli elementi grafici rivestono un ruolo centrale nel mondo dei media digitali. L'interactive media designer crea infografiche, animazioni o simboli, monta video oppure ritocca fotografie.

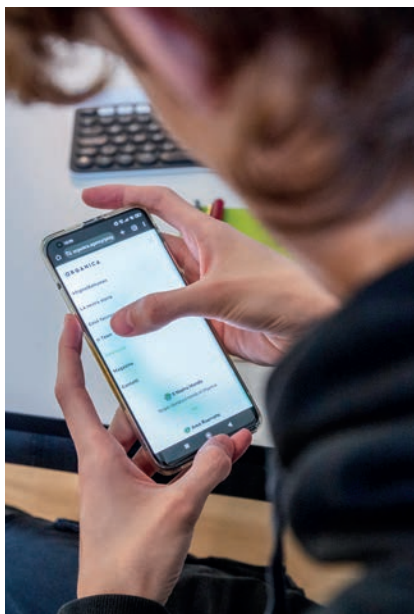


> Programmare Dietro a un sito web che funziona correttamente o a un'applicazione di facile utilizzo si celano diversi codici informatici, che non hanno segreti per l'interactive media designer.



> Creare contenuti audio e video

Girare un video su sfondo verde permette in seguito di cambiare lo sfondo dell'immagine e di integrare diversi simboli. Anche la registrazione del suono è fondamentale.



> Testare e correggere Non tutto funziona al primo colpo. L'interactive media designer testa i prodotti su vari apparecchi (tablet, smartphone, televisioni, ecc.) e apporta le modifiche necessarie.



> Formare la clientela Padroneggiare contenuti e interfacce non è così semplice. L'interactive media designer fornisce ai clienti tutte le spiegazioni di cui hanno bisogno.



Mercato del lavoro

Ogni anno, in tutta la Svizzera, circa 140 giovani conseguono un AFC di interactive media designer. Le candidature per i posti di tirocinio disponibili sono numerose e la concorrenza è quindi importante, ma il numero di aziende formatrici sta aumentando. La formazione scolastica a tempo pieno è molto diffusa in Ticino e nella Svizzera romanda, dove la professione è più radicata rispetto alla Svizzera tedesca. Grazie alla crescente domanda di prodotti multimediali, i professionisti hanno ottime possibilità di trovare un impiego e di evolvere professionalmente.

Lavoro a tempo parziale

Spesso questi professionisti decidono di mettersi in proprio e devono quindi essere in grado di distinguersi per poter ottenere dei mandati. Alcuni lavorano a tempo parziale per un datore di lavoro e parallelamente si occupano di progetti personali per la propria attività indipendente. È piuttosto comune specializzarsi in un ambito particolare (web, audio/video, ecc.). Le formazioni continue permettono di tenersi aggiornati sull'evoluzione tecnologica e di sviluppare le proprie capacità creative e gestionali.



Professioni affini

Grafico/a AFC: elabora e produce messaggi informativi o pubblicitari, sviluppa l'identità visiva di un marchio o di un'azienda, adatta le immagini, le fotografie o la tipografia per opuscoli, siti web, poster, imballaggi, ecc.

Informatico/a AFC: progetta, sviluppa, programma e installa vari siti web e applicazioni con l'ausilio di software e linguaggi informatici appropriati. Inoltre controlla la qualità e la sicurezza delle applicazioni e delle interfacce.

Poligrafo/a AFC: elabora immagini e testi per ottenere un layout curato e invitante. Prepara i dati per la stampa, la pubblicazione o la riproduzione in formato cartaceo o digitale.

Mediamatico/a AFC: progetta siti web, animazioni, video, volantini, ecc. Gestisce i contenuti dei social network e conduce azioni di marketing.



Maggiori informazioni

www.orientamento.ch, per tutte le domande riguardanti i posti di tirocinio, le professioni e le formazioni

www.dpsuisse.ch, Associazione mantello di riferimento dell'industria grafica svizzera

www.orientamento.ch/salario, informazioni sui salari



Formazione continua

Ecco alcune possibilità dopo l'AFC:

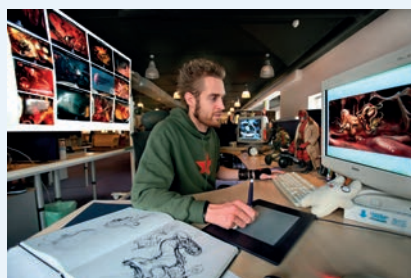
Corsi: formazioni di durata variabile organizzate dalle scuole o dalle associazioni professionali, ad esempio su temi come la progettazione di siti web, animazioni, video, volantini, ecc.

Esami di professione con attestato professionale federale (APF): tecnico/a dell'audiovisivo, agente commerciale per stampa e media, tipografo/a per la comunicazione visiva, tecno-poligrafo/a, correttore/trice

Esame professionale superiore (EPS) con diploma federale: manager in pubblicazioni

Suole specializzate superiori (SSS): designer in design visivo, media manager

Suole universitarie professionali (SUP): bachelor in comunicazione visiva o in ingegneria dei media



© Alamy Stock Photo

Designer SSS in design visivo

L'interactive media designer può approfondire le sue conoscenze seguendo una formazione presso una scuola specializzata superiore, in particolare nelle specializzazioni seguenti: animazione e Motion Design, film e media audiovisivi, Interaction design / Interactive media design. I designer e le designer in design visivo progettano e sviluppano sistemi interattivi, applicazioni e spazi virtuali ergonomici e facili da usare. Inoltre gestiscono progetti video dalla A alla Z, vale a dire dalla concezione alla realizzazione.



Ingegnere, ingegnera dei media SUP

L'ingegnere e l'ingegnera dei media progettano e producono media stampati o interattivi con una prospettiva multimediale. Sono specializzati nell'elaborazione dei dati e collegano tra loro testi, grafici, video e file audio con lo scopo di rendere i diversi contenuti utilizzabili su qualsiasi tipo di supporto grazie a interfacce appropriate. Lavorano presso case editrici, agenzie specializzate nelle pubbliche relazioni e nella pubblicità, alla radio e alla televisione o nel settore pubblico.

Impressum

1^a edizione 2024
© 2024 CSFO, Berna. Tutti i diritti riservati.
ISBN 978-3-03753-174-7

Editore:

Centro svizzero di servizio Formazione professionale | orientamento professionale, universitario e di carriera CSFO, CSFO Edizioni, www.csfo.ch, edizioni@csfo.ch, Il CSFO è un'istituzione specializzata dei Cantoni (CDPE) ed è sostenuto dalla Confederazione (SEFRI).

Ricerca e redazione: Sara Artaria, Roger Bieri, Thomas Nussbaum, CSFO **Traduzione:** Lorenza Leonardi Sacino, Testi&Stili, Evillard **Revisione testi:** Stefano Gazzaniga, dpsuisse; Alessandra Truatsch, UOSP

Foto: Viola Barberis, Claro; Thierry Porchet, Chavornay **Concetto grafico:** Eclipse Studios, Sciaffusa **Impaginazione e stampa:** Haller + Jenzer, Burgdorf

Diffusione, servizio clienti

CSFO Distribuzione, Industriestrasse 1, 3052 Zollikofen
Telefon 0848 999 002, distribuzione@csfo.ch, www.shop.csfo.ch

N° articolo: FE3-3213 (esemplare singolo), FB3-3213 (plico da 50 esemplari). Il pieghevole è disponibile anche in francese e tedesco.

Ringraziamo per la collaborazione tutte le persone e le aziende coinvolte. Prodotto con il sostegno della SEFRI.